

QN

12 Aprile 2008

QUI SHANGHAI

SE AI CINESI NON BASTA PIU' IL RISO



di ALBERTO
FORCHIELLI

SULLA TAVOLA e sulla bocca dei cinesi — per parafrasare un antico detto — non dovrebbe mai, tendenzialmente, mancare il riso! Mentre però il prezzo di questa commodity 'asiatica per eccellenza' non accenna a smettere di salire — e la domanda sorpassa di parecchio l'offerta — il suo commercio all'interno dell'area sta fomentando una specie sentimento anti cinese da parte delle Filippine, che dai mercanti cinesi appunto dipendono per il loro massiccio approvvigionamento di riso. Sono, infatti, i ricchi commercianti cinesi, che notoriamente controllano, importano e distribuiscono il riso nelle aree meno sviluppate che portano a pensare all'ennesima speculazione, percepiti come sono in quanto praticamente dominanti ogni campo del commercio e della finanza. Il riso, alimento di base che sfama 3 miliardi di persone, è raddoppiato praticamente in prezzo rispetto allo scorso anno. Il governo filippino, per timore della violenza che potrebbe insorgere nel popolo di conseguenza alla fame, ha siglato ora un contratto di importazione di 1,5 milioni di tonnellate di riso dal Vietnam, che però è a sua volta obbligato a rifornire sia la Cina che altri Paesi dell'area. Il governo vietnamita — il secondo esportatore di riso al mondo dopo la Thailandia — ne ha bloccato l'export, intimando ai produttori di non siglare più nessun contratto per il resto dell'anno: si parla persino di una probabile futura tassa sulla vendita del cereale oltre confine! E comunque nemmeno questo sarebbe abbastanza a coprire la domanda delle Filippine — ben due milioni di tonnellate — che fa del paese il più forte importatore di riso del mondo.

La Malesia, dal canto suo, sta cercando di importare la maggior possibile quantità di cereale in modo da poter mettere da parte una riserva per assecondare almeno in parte la domanda interna. Nemmeno soia e grano, per la verità, se la cavano benissimo, con l'attualizzata legge della molta domanda e pochissima offerta. Ma per il riso la situazione è molto grave: il prezzo al consumo in Cina ha toccato in febbraio il record di prezzo, aumentando di ben l'8,7%, ed ha raggiunto lo stesso tragico primato anch'è in terra di India.